

WWF: AVVISO AI NAVIGANTI

'LA 'ROSA DEI VENTI' CON ECO-CONSIGLI PER ORIENTARSI NELLO STILE 'PLASTIC FREE'

“Ottalogo” del WWF per **DIVENTARE DIPORTISTI PLASTIC-FREE**, otto consigli tanti quante sono le direzioni della **Rosa dei Venti**. Come **stella polare** un solo principio base: eliminare tutta la plastica superflua, usa-e-getta o sostituibile con materiali sostenibili (come legno, metallo, carta). Scegliere Porti turistici con impianti ECO per smaltire i rifiuti, negozi dotati di dispenser per detersivi e saponi e con prodotti alimentari sfusi. Portare avanti la vostra piccola **battaglia navale** per rendere le Marine preferite sempre più plastic-free. Un mare di... **innovazioni**: la lotta alla plastica stimola peraltro molte aziende a realizzare brevetti e progetti interessanti dall'abbigliamento, alla manutenzione fino alla raccolta di rifiuti in banchina. Promuoverle aiuta l'economia circolare!

1 IN CAMBUSA

Per eliminare l'enorme quantità di plastica usa e getta usare ingegno e fantasia per sostituirla. No a piatti, bicchieri, posate e packaging inutile. Per conservare il cibo no a cassette di polistirolo, pellicole e bustine, sì a **contenitori riutilizzabili**, come scatole di latta ottime per biscotti, taralli e friselle. Per l'acqua usare il **boccione** con dispenser da riempire a terra.

8 A PESCA ...DI RIFIUTI

I nostri comportamenti positivi possono essere di esempio per gli altri: **raccogliere** dove possibile plastica, reti e altri oggetti abbandonati in mare, sia in spiaggia sia sott'acqua. Promuovere nel proprio Circolo o tra gli amici **iniziative di raccolta**, inventando anche dei premi!

2 IN COPERTA

Stendere i panni con **mollette in legno**: spesso cadono in mare e, se di plastica, diventano rifiuti eterni. In navigazione **assicurare gli oggetti** che possono volare in mare come palloni, asciugamani e gonfiabili. Per gli amici a 4 zampe **giocattoli in corda** e altri materiali diversi dalla plastica. Sessione di yoga? Perfetto, ma con **tappetino in bambù**.

7 NUOVA VITA ALLE VELE

Chiedersi sempre se un oggetto rotto possa essere **riparato** o **riutilizzato**. Molti elementi della barca possono tornare a nuova vita: ad es., trasformare vecchie vele in un nuovo tendalino? Alcune aziende italiane comprano vele e drappe usate per farne gadget.

3 NO PLASTIC, YES PARTY

Per offrire un cocktail a bordo la cannuccia e l'agitatore monouso non servono e le stoviglie sono molto più chic se in **bio-materiali** (bambù, carta o bioplastiche). Niente palloncini o spara-coriandoli. Buona musica in **streaming o digitale**.

6 IL MARE NON E' UNA DISCARICA

Non gettare mozziconi di sigarette in mare: il filtro permane 5 anni! A bordo **mettere in sicurezza i rifiuti** per non disperderli (anche involontariamente). Smaltire correttamente cime, scotte, cavi di nylon, vecchie lenze e oggetti da pesca: pretendere che Porti e Circoli nautici abbiano contenitori per la **raccolta differenziata** (e già che ci siamo, anche per oli e batterie).

5 IL VESTITO FA IL MARINAIO-ECO

Accappatoi di microfibra? No grazie: ad ogni lavaggio rilasciano microplastiche in mare. Scegliere la **spugna di cotone** e altri **tessuti naturali** anche per il resto dell'abbigliamento. Unica eccezione è la cerata, ma con un buon investimento in modo che **duri nel tempo**.

4 SAPONI E DINTORNI

Scegliere detersivi **alla spina** o **ricariche**, usando vecchi contenitori facilmente stivabili. Fare attenzione anche al contenuto: per l'equipaggio e la barca usare saponi **biodegradabili** e plastic-free (**senza microplastiche**). Occhio quindi alle etichette, se leggete polyethylene c'è plastica. Vale anche per creme solari e dentifrici.

NON SOLO PLASTICA: ALTRI ECO-CONSIGLI

No al mare 'pattumiera': non gettare scarti (ossa, noccioli, bucce) e avanzi di cibo. Solo pesce, carne, pane rientrano nella catena alimentare. Informarsi sulle norme che regolano la **pesca ricreativa**: non più di 5 kg al giorno pro capite. In navigazione peraltro si ha un punto di vista privilegiato per **combattere la pesca illegale** come uso di esplosivi o veleni, pesca dei datteri, del novellame, strascico sotto costa. Denunciare alla Capitaneria gli abusi a cui si assiste. Particolare attenzione ai ricci di mare che stanno scomparendo!

Rendere la **barca** quanto più **autosufficiente** dal punto di vista energetico con pannelli solari e impianti mini eolici che ormai hanno prezzi abbordabili. Utilizzare antivegetativi e vernici "verdi". Occhio anche a grassi e siliconi. Anche se non obbligatoria in Italia, dotarsi di una cassetta per le acque nere.

A cura di WWF Italia, con la collaborazione di Nicolò Carneio, autore del libro "Com'è profondo il mare" (ed. Chiarelettere) e testimonial della Campagna GenerAzioneMare. Naviga nel Mediterraneo a bordo della sua vela Camomilla, resa plastic-free seguendo questo 'ottalogo'.

